

Unioncamere, lavoro: 173mila entrate nel trimestre finale del 2014 Migliora il saldo ma ancora negativo

Roma, 17 dicembre 2014 – Oltre 173mila entrate previste dalle imprese dell'industria e dei servizi, monitorate dal *Sistema informativo Excelsior* di **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro**, 9.200 in più rispetto alle assunzioni previste lo scorso anno. L'aumento delle entrate, però, non compenserà le uscite attese nel periodo (295mila), determinando una perdita di quasi 122mila posti di lavoro nel settore privato, 25mila in meno, comunque, di quelli previsti nel trimestre finale del 2013.

Il 15,3% delle oltre 173mila entrate di personale previste dalle imprese per il trimestre finale del 2014 saranno destinate a lavoratori inquadrati con contratti a tempo indeterminato; il 52,7% ai contratti a termine e il 4,6% all'apprendistato. Nel suo complesso, il lavoro subordinato dovrebbe registrare un incremento del 3,3% rispetto al IV trimestre 2013 per effetto di un deciso innalzamento dei contratti a termine del 13,1% da un anno all'altro, pur a fronte di un decremento dei contratti a tempo indeterminato e di apprendistato (pari rispettivamente al -9,6% e al -7%) che le imprese hanno programmato di utilizzare per le nuove assunzioni. In aumento anche le forme contrattuali "autonome" (28.200 tra ottobre e dicembre 2014, il 16,3% del totale) con una crescita del 22,7% dei contratti a progetto (che saranno 18.900) e del 9,5% delle altre forme di lavoro atipico (partite Iva e lavoratori occasionali) per complessive 9.200 unità.

"Alcuni segnali di rimessa in moto delle dinamiche occupazionali emergono dalle previsioni formulate dalle imprese per l'ultimo trimestre dell'anno", sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello. "E' evidente che il quadro complessivo è ancora di incertezza, tuttavia l'aumento delle entrate previste da piccole e grandi imprese e il rallentamento complessivo delle uscite sono un segnale di vitalità del nostro sistema produttivo, peraltro fortemente provato dagli effetti della crisi e dal forte rallentamento del mercato interno".

Entrate in aumento e saldo negativo, ma in miglioramento. In crescita il lavoro meno stabile

Le 9.150 entrate totali previste in più nel IV trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 si dovranno in massima parte alle assunzioni stagionali (in aumento di quasi 7.500 unità) e, in secondo luogo, ai contratti di collaborazione e con lavoratori a partita IVA, cresciuti complessivamente di 4.400 unità. Dopo due trimestri in ripresa, tornano invece a ridursi i contratti di assunzione "non stagionale" (di quasi 900 unità) e quelli di somministrazione (interinali), per circa 1.850 unità.

Il miglioramento del saldo complessivo (25mila i posti di lavoro in meno attesi in perdita nel trimestre di fine 2014 rispetto a quello del 2013) si deve, per poco più di 6mila unità, ai contratti di lavoro stagionale e non stagionale (passati da -124 a -118 mila) ma soprattutto ai contratti di lavoro interinale e atipico, passati dal -22mila della fine del 2013 al -3.600 per ottobre-dicembre 2014.

Aumenta la domanda di lavoro del terziario, si riduce ancora quella dell'industria

La crescita della domanda di lavoro si deve unicamente al settore terziario che, con 127.150 lavoratori complessivi in ingresso mette a segno un aumento tendenziale del 9,7%, pari a oltre 11.200 unità. Contemporaneamente le uscite su base annua si riducono del 6,5%, consentendo un miglioramento del saldo da -104mila a -78.600 posti di lavoro. Su quest'ultimo hanno un peso rilevante le attività di alloggio e ristorazione, che dovrebbero ridurre di 55.600 unità la propria forza lavoro.

Nessun segno di inversione di tendenza si osserva invece nel settore industriale, le cui entrate totali su base annua si riducono del 4,3% mentre le uscite calano dell'1,3% rispetto al IV trimestre 2013, determinando così un saldo non solo negativo, ma anche peggiore di quello registrato lo scorso anno (da -42.200 a -43.100 unità). Questi andamenti sono determinati soprattutto dal comparto delle costruzioni (-14.600 unità circa).

Entrate in crescita per piccole e grandi imprese

La dimensione aziendale rappresenta, in questa fase, una discriminante importante: piccole imprese (fino a 49 dipendenti) e grandi (con almeno 250 dipendenti) prevedono entrate in aumento rispetto al IV trimestre 2013 (rispettivamente del +12,2% e del +1,5%). Per le imprese di dimensioni intermedie sembra invece proseguire la tendenza negativa (-14,1% il calo delle entrate rispetto al IV trimestre 2013). Dal momento, però, che per tutte le dimensioni d'impresa e soprattutto per le medie si prospetta una riduzione delle uscite, il saldo, pur restando negativo, migliora: da -105mila a -90.300 unità nelle imprese minori, da -16.300 a -12.500 in quelle di dimensione intermedia e da -25mila a -18.900 in quelle di maggiore ampiezza.

Territorio: in affanno prima di tutto il Mezzogiorno. Cresce il lavoro in Trentino Alto-Adige

A livello territoriale, il maggior numero di assunzioni dirette da parte delle imprese (sono esclusi gli interinali e le forme contrattuali autonome) dovrebbe registrarsi nel Nord-Est (39mila), seguito dal Nord-Ovest (quasi 38mila). Nel Mezzogiorno le imprese invece prevedono di assumere 30.400 persone e al Centro 20.400. Considerando le contemporanee uscite programmate, il saldo atteso nelle diverse macro-ripartizioni registra nel Sud i valori peggiori (-44mila unità la differenza tra entrate e uscite), mentre le altre aree si manterranno al di sotto delle 30mila unità in meno.

La domanda di lavoro sarà, in questo trimestre, particolarmente robusta in Lombardia (dove le imprese hanno previsto 33.200 entrate), seguita dal Veneto (17.000) e dall'Emilia Romagna (14.400). La classifica delle regioni per quanto riguarda i saldi vede invece in testa (e con valori positivi) il Trentino Alto-Adige (dove l'occupazione nel settore privato aumenterà di 3.200 unità) e la Valle d'Aosta (+50). Ancora preceduti dal segno meno, invece, i saldi attesi nelle altre 18 regioni, con la Lombardia che registra il maggior decremento di personale in termini assoluti (-15.800). Milano, Roma, Bolzano, Napoli e Trento sono le province nelle quali le entrate raggiungono i valori più elevati. Ai saldi positivi attesi per Bolzano (quasi +2.000) e Trento (+1.200) si aggiungono quelli assai più contenuti di Belluno e Aosta (sotto le 100 unità entrambi). Sul fronte opposto soprattutto Roma, Napoli e Milano, in cui il bilancio negativo tra entrate e uscite del trimestre va dal massimo di oltre 7.000 unità in meno a Roma, alle -5.700 previste a Milano.

Domanda di giovani ai valori minimi

Non sarà questo il trimestre migliore per i giovani in cerca di lavoro. Per il 4° trimestre 2014, la quota di entrate riservate agli under 30 è del 26,2%, un valore decisamente contenuto, inferiore di 3,7 punti a quello del trimestre precedente e di 3,4 punti a quello del IV trimestre del 2013. In realtà, non sono in aumento le preferenze per gli over30, ma si espande la quota di assunzioni per le quali l'età non è ritenuta rilevante. In questa fase di estrema debolezza della domanda di lavoro sta emergendo una riduzione del valore attribuito all'età, a favore delle effettive capacità dei candidati.

Flussi di personale in entrata programmati dalle imprese private dell'industria e dei servizi: IV trimestre 2013-IV trimestre 2014

	IV trimestre 2013		I trimestre 2014		II trimestre 2014		III trimestre 2014		IV trimestre 2014		var su stesso trim anno prec
	val.ass.	% su tot.	val.ass.	% su tot.	val.ass.	% su tot.	val.ass.	% su tot.	val.ass.	% su tot.	
Totale lavoro subordinato(*)	140.400	85,6	148.400	80,3	228.500	91,4	159.900	87,2	145.100	83,7	3,3%
- di cui: a tempo indeterminato	29.300	17,9	39.000	21,1	38.100	15,2	28.700	15,6	26.500	15,3	-9,6%
- di cui: apprendistato	8.600	5,2	9.500	5,1	9.700	3,9	7.800	4,3	8.000	4,6	-7,0%
- di cui: a termine(**)	80.800	49,2	69.800	37,8	150.500	60,2	98.900	53,9	91.400	52,7	13,1%
- per maternità/aspettativa	7.400	4,5	10.200	5,5	12.300	4,9	11.500	6,3	8.200	4,7	10,8%
- per copertura picco produttivo	19.200	11,7	20.000	10,8	18.800	7,5	20.700	11,3	20.200	11,7	5,2%
- acausali/prova	13.300	8,1	20.500	11,1	15.600	6,2	12.600	6,9	14.600	8,4	9,8%
- per attività/lavorazioni stagionali	40.900	24,9	19.100	10,3	103.800	41,5	54.100	29,5	48.400	27,9	18,3%
- di cui contratti a chiamata e altre forme (***)	2.500	1,5	2.900	1,6	5.300	2,1	4.600	2,5	1.900	1,1	-24,0%
- di cui lavoro interinale/somministrazione	19.200	11,7	27.100	14,7	25.000	10,0	19.900	10,9	17.400	10,0	-9,4%
Totale lavoro subordinato (esclusi interinali)	121.200	72,3	121.200	64,0	203.600	81,4	140.000	76,3	127.400	73,5	5,1%
- di cui a tempo pieno	92.500	54,9	90.200	47,2	153.200	61,2	102.800	56,1	99.100	57,2	7,1%
- di cui tempo parziale	28.600	17,4	31.000	16,8	50.400	20,1	37.300	20,3	28.600	16,5	0,0%
Forme contrattuali "autonome"	23.800	14,5	36.500	19,7	21.600	8,6	23.500	12,8	28.200	16,3	18,5%
- di cui contratti di collaborazione a progetto	15.400	9,4	23.100	12,5	13.300	5,3	16.700	9,1	18.900	10,9	22,7%
- di cui altri lavoratori non alle dipendenze (***)	8.400	5,1	13.400	7,2	8.200	3,3	6.800	3,7	9.200	5,3	9,5%
Totale flussi in entrata	164.100	100,0	184.900	100,0	250.100	100,0	183.400	100,0	173.300		5,6%

I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(*) Lavoratori alle dipendenze a carattere stagionale e non stagionale, inclusi i lavoratori in somministrazione o interinali

(**) Contratti a tempo determinato (compresi quelli a carattere stagionale), esclusi i lavoratori in somministrazione o interinali e le altre forme contrattuali

(***) Contratti di lavoratori a partita IVA e lavoratori occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

MOVIMENTI OCCUPAZIONALI DEL 4° TRIMESTRE 2014 PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE

	ENTRATE							USCITE						SALDI						
	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):			Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi in ingresso (v.a.)	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):			Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi in uscita (v.a.)	Lavoratori alle dipendenze (v.a.)	di cui (v.a.):		Collaboratori con contratto a progetto (v.a.)	Altri lavoratori non alle dipendenze* (v.a.)	Lavoratori complessivi (v.a.)
		non stagionali	stagionali	interinali					non stagionali e stagionali	interinali	non stagionali					interinali				
TOTALE	145.110	79.370	48.370	17.380	18.930	9.240	173.280	269.190	245.870	23.320	17.410	8.410	295.000	-124.070	-118.130	-5.940	1.520	830	-121.730	
INDUSTRIA	41.790	26.150	6.310	9.330	3.040	1.300	46.130	83.870	69.510	14.360	4.290	1.100	89.270	-42.090	-37.050	-5.030	-1.250	200	-43.140	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7.580	2.380	4.310	890	280	130	7.980	11.760	10.400	1.360	420	60	12.230	-4.180	-3.710	-470	-140	70	-4.250	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.620	2.380	320	910	280	60	3.960	6.310	5.220	1.090	490	40	6.830	-2.700	-2.510	-180	-210	30	-2.880	
Industrie del legno e del mobile	1.420	950	110	360	100	60	1.570	2.390	2.040	350	100	40	2.530	-970	-980	10	0	20	-950	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	620	370	40	200	160	30	810	1.320	990	330	160	10	1.490	-700	-570	-130	0	20	-680	
Industrie chimico-farmaceutiche, plastica e gomma	2.840	1.290	360	1.190	60	10	2.910	5.790	3.060	2.730	220	20	6.020	-2.960	-1.410	-1.550	-160	0	-3.120	
Industrie lavoraz. minerali non metalliferi ed estrattive	1.320	900	160	260	90	20	1.430	2.560	1.930	630	150	20	2.720	-1.240	-870	-370	-60	0	-1.300	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	4.160	2.100	160	1.900	380	110	4.650	8.710	6.250	2.450	400	80	9.180	-4.540	-4.000	-550	-20	30	-4.530	
Industrie meccaniche ed elettroniche	7.560	5.040	330	2.190	710	190	8.460	13.040	9.430	3.610	960	170	14.170	-5.480	-4.060	-1.420	-250	20	-5.710	
Altre industrie	1.990	1.180	180	630	180	40	2.220	7.110	6.130	990	230	20	7.370	-5.120	-4.770	-350	-50	20	-5.150	
Costruzioni	10.700	9.560	350	790	800	650	12.150	24.900	24.080	820	1.180	650	26.730	-14.210	-14.180	-30	-380	0	-14.580	
SERVIZI	103.330	53.220	42.060	8.050	15.890	7.940	127.150	185.310	176.360	8.960	13.120	7.310	205.740	-81.990	-81.080	-910	2.770	630	-78.590	
Commercio	28.430	13.940	10.980	3.520	1.970	1.220	31.620	32.760	28.610	4.150	1.480	660	34.900	-4.330	-3.700	-630	490	560	-3.280	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	29.720	7.150	21.100	1.470	580	90	30.380	85.530	83.900	1.630	380	80	85.990	-55.810	-55.650	-160	200	10	-55.610	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9.720	5.730	3.380	620	510	450	10.670	15.170	14.440	730	620	130	15.920	-5.450	-5.340	-120	-110	320	-5.250	
Servizi dei media e della comunicazione	930	630	230	70	330	80	1.330	1.150	1.060	80	430	100	1.680	-220	-200	-20	-110	-20	-350	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	2.820	2.230	210	380	1.230	320	4.370	2.970	2.640	330	1.070	250	4.290	-150	-210	50	170	70	90	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	5.760	4.900	250	620	3.460	1.670	10.890	6.520	6.170	360	3.120	1.060	10.690	-760	-1.020	260	340	620	190	
Servizi finanziari e assicurativi	2.220	1.950	150	120	370	1.240	3.830	2.830	2.600	230	280	880	3.980	-610	-500	-110	90	360	-160	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7.630	5.970	950	710	1.690	1.110	10.420	13.500	12.570	930	1.690	1.240	16.430	-5.870	-5.650	-220	0	-140	-6.010	
Servizi alle persone	16.110	10.740	4.820	550	5.770	1.770	23.650	24.900	24.380	520	4.050	2.920	31.870	-8.790	-8.820	30	1.720	-1.150	-8.220	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE																				
Nord Ovest	44.640	25.790	12.050	6.800	5.530	2.840	53.000	69.130	59.780	9.350	5.680	3.080	77.890	-24.490	-21.940	-2.550	-150	-240	-24.890	
Nord Est	43.180	19.200	19.860	4.110	4.080	2.640	49.900	68.950	63.160	5.790	2.970	1.270	73.190	-25.770	-24.100	-1.680	1.110	1.370	-23.290	
Centro	23.800	14.840	5.580	3.390	4.210	1.710	29.720	52.300	48.020	4.280	4.090	2.080	58.460	-28.490	-27.600	-890	120	-370	-28.740	
Sud e Isole	33.500	19.540	10.880	3.080	5.110	2.060	40.660	78.810	74.910	3.900	4.670	1.990	85.470	-45.310	-44.490	-820	430	70	-44.810	
CLASSE DIMENSIONALE																				
1-49 dipendenti	86.690	43.380	36.660	6.640	14.740	8.060	109.490	183.390	177.470	5.920	9.640	6.780	199.810	-96.700	-97.430	720	5.100	1.280	-90.330	
50-249 dipendenti	17.230	8.170	4.710	4.350	2.410	950	20.590	28.190	21.370	6.830	3.940	1.000	33.130	-10.960	-8.490	-2.480	-1.530	-50	-12.540	
250 dipendenti e oltre	41.200	27.820	7.000	6.380	1.780	230	43.210	57.610	47.030	10.570	3.830	630	62.070	-16.410	-12.220	-4.190	-2.050	-400	-18.860	

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607 – 348.0163758

MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE NEL IV TRIMESTRE 2014 PER REGIONE

	Movimenti previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo
	(v.a.)	(v.a.)	(v.a.)
PIEMONTE	13.330	17.850	-4.520
VALLE D'AOSTA	1.620	1.570	50
LOMBARDIA	33.240	49.000	-15.750
LIGURIA	4.820	9.480	-4.660
TRENTINO ALTO ADIGE	14.270	11.100	3.170
VENETO	16.950	28.560	-11.610
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.330	6.410	-2.080
EMILIA ROMAGNA	14.350	27.120	-12.770
TOSCANA	9.460	20.570	-11.110
UMBRIA	2.270	4.300	-2.030
MARCHE	4.130	9.730	-5.590
LAZIO	13.860	23.870	-10.010
ABRUZZO	4.330	7.460	-3.130
MOLISE	660	1.230	-570
CAMPANIA	11.340	23.580	-12.240
PUGLIA	7.390	16.590	-9.200
BASILICATA	1.070	2.590	-1.520
CALABRIA	3.360	6.580	-3.220
SICILIA	8.550	18.090	-9.530
SARDEGNA	3.950	9.350	-5.400
NORD OVEST	53.000	77.890	-24.890
NORD EST	49.900	73.190	-23.290
CENTRO	29.720	58.460	-28.740
SUD E ISOLE	40.660	85.470	-44.810
TOTALE ITALIA	173.280	295.000	-121.730

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE NEL IV TRIMESTRE 2014 PER PROVINCIA

	Movimenti previsti				Movimenti previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo		Entrate	Uscite	Saldo
	(v.a.)	(v.a.)	(v.a.)		(v.a.)	(v.a.)	(v.a.)
TORINO	6.280	8.590	-2.310	AREZZO	940	1.670	-730
VERCELLI	720	760	-40	SIENA	530	1.520	-990
NOVARA	930	1.390	-470	GROSSETO	370	1.620	-1.250
CUNEO	2.780	2.950	-180	PRATO	710	1.090	-380
ASTI	500	690	-180	PERUGIA	1.750	3.330	-1.580
ALESSANDRIA	910	1.770	-860	TERNI	520	970	-450
BIELLA	640	750	-110	PESARO-URBINO	990	2.390	-1.400
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	570	950	-380	ANCONA	1.110	3.150	-2.040
AOSTA	1.620	1.570	50	MACERATA	920	1.780	-860
VARESE	2.610	3.730	-1.120	ASCOLI PICENO	620	1.410	-790
COMO	1.430	3.030	-1.610	FERMO	490	1.000	-510
SONDRIO	1.290	1.410	-120	VITERBO	480	980	-500
MILANO	13.870	19.600	-5.730	RIETI	350	480	-140
BERGAMO	3.440	4.790	-1.350	ROMA	10.970	18.150	-7.180
BRESCIA	4.490	6.350	-1.860	LATINA	990	2.490	-1.490
PAVIA	820	1.780	-960	FROSINONE	1.070	1.770	-700
CREMONA	850	1.470	-620	L'AQUILA	1.760	1.830	-70
MANTOVA	980	1.920	-940	TERAMO	880	2.160	-1.280
LECCO	940	1.370	-430	PESCARA	740	1.600	-870
LODI	520	660	-140	CHIETI	950	1.860	-910
MONZA E BRIANZA	2.000	2.890	-890	CAMPOBASSO	450	830	-380
IMPERIA	750	1.490	-740	ISERNIA	210	400	-190
SAVONA	940	2.030	-1.090	CASERTA	1.590	3.070	-1.480
GENOVA	2.490	4.660	-2.170	BENEVENTO	450	940	-500
LA SPEZIA	640	1.300	-660	NAPOLI	6.670	12.630	-5.970
BOLZANO	7.790	5.820	1.980	AVELLINO	630	1.640	-1.010
TRENTO	6.470	5.280	1.190	SALERNO	2.010	5.300	-3.290
VERONA	4.170	7.090	-2.920	FOGGIA	900	2.480	-1.580
VICENZA	2.710	3.860	-1.150	BARI	3.380	6.780	-3.410
BELLUNO	2.200	2.110	90	TARANTO	1.000	1.810	-810
TREVISO	2.020	3.250	-1.230	BRINDISI	670	1.570	-900
VENEZIA	3.020	7.510	-4.490	LECCE	1.450	3.960	-2.510
PADOVA	2.280	3.800	-1.520	POTENZA	660	1.660	-1.000
ROVIGO	570	950	-390	MATERA	410	930	-520
UDINE	2.340	3.130	-790	COSENZA	1.300	2.600	-1.300
GORIZIA	440	890	-450	CATANZARO	810	1.150	-340
TRIESTE	820	1.140	-320	REGGIO CALABRIA	700	1.590	-890
PORDENONE	730	1.250	-530	CROTONE	260	590	-330
PIACENZA	860	1.470	-620	VIBO VALENTIA	290	660	-370
PARMA	1.640	3.100	-1.460	TRAPANI	780	1.860	-1.080
REGGIO EMILIA	1.490	2.500	-1.010	PALERMO	1.990	4.380	-2.390
MODENA	2.170	3.190	-1.010	MESSINA	930	3.060	-2.140
BOLOGNA	4.210	5.220	-1.000	AGRIGENTO	630	1.280	-650
FERRARA	790	1.890	-1.100	CALTANISSETTA	420	880	-460
RAVENNA	1.160	3.570	-2.420	ENNA	300	550	-250
FORLI'-CESENA	980	3.030	-2.050	CATANIA	2.350	3.790	-1.440
RIMINI	1.050	3.160	-2.110	RAGUSA	590	950	-360
MASSA	340	980	-640	SIRACUSA	560	1.330	-770
LUCCA	820	2.600	-1.780	SASSARI	1.000	3.010	-2.010
PISTOIA	690	1.140	-460	NUORO	450	1.430	-980
FIRENZE	3.200	5.670	-2.480	CAGLIARI	2.180	4.270	-2.100
LIVORNO	910	2.290	-1.370	ORISTANO	330	640	-310
PISA	940	1.980	-1.040	TOTALE ITALIA	173.280	295.000	-121.730

I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014